Testimonianze

David Wilkerson a Catania

Dopo Milano e Napoli, **David Wilkerson** è approdato a Catania, dove ha concluso la serie dei convegni tenuti in Italia durante il mese di maggio, iniziati giovedì 2 con il convegno pastorale a Fiuggi. Ed anche in Sicilia Dio ha benedetto il Suo popolo, attraverso quest'umile e grande servo, che a dispetto dei suoi 71 anni, mostra una grandissima vitalità e determinazione nello spandere l'Evangelo della salvezza. Due gli incontri tenuti al Palazzetto dello sport d'Acireale, venerdì 17 e sabato 18, preceduti dal concerto del coro della Time Square Church, composto d'elementi dotati di capacità canore straordinarie, che hanno saputo fondere le voci allo spirito.

Larghissima la partecipazione dei fedeli e di molti cristiani non evangelici, che ben conoscevano il Pastore David Wilkerson come autore de *La croce e il pugnale*, grazie anche alla notorietà acquisita dalla trasposizione cinematografica interpretata da Pat Boone ed Eric Estrada. Sabato sera il Palazzetto era stracolmo in ogni ordine di posti da cristiani giunti da tutta la Sicilia, la Calabria e financo dalla Puglia; decine e decine di pullman si sono allineati sulle strade adiacenti, mentre il Suo popolo festante si riuniva assieme. A mia memoria, mai tanti fedeli in Sicilia hanno celebrato il nome di Dio assieme, superando la partecipazione durante la visita dell'evangelista Reinhard Bonnke, svoltosi alcuni anni fa allo stadio "Cibali" di Catania.

Circa seimila persone hanno avuto il privilegio d'ascoltare il forte messaggio di ravvedimento rivolto alla Chiesa, che ha avuto come fulcro il terribile "**risveglio all'inferno**", attraverso l'esperienza reale vissuta da un uomo che non saputo e voluto accettare l'invito d'amore offerto da Gesù di lasciare ogni cosa per correre ai piedi della Croce. Accorato e vibrante, talvolta esternato con voce rotta, l'appello rivolto all'attentissimo uditorio, *ad uscire fuori ed a salire in alto* rivolto dal Padre al popolo d'Israele guidato da Mosè nel deserto.

Una predicazione semplice e potente, scevra dagli spettacolarismi che ormai permeano molte manifestazioni, in un ritorno ai *sentieri antichi*, dove è solo lo Spirito Santo a far vibrare l'anima, mentre il cuore è

compunto di peccato e pronto a ravvedersi. Il culmine della spiritualità è giunto quando, forte ed elevato, s'è fatto l'appello a passare avanti per tutti coloro che non erano certi d'essere tra il novero dei salvati. E qui la commozione (e non l'emotività) s'è impadronita della Chiesa riunita nel Palazzetto; prima pochi, e poi a decine si sono levati dagli spalti per correre verso la piattaforma, dove il caro fratello David li attendeva a braccia aperte.

Giovani e anziani, coppie e interi gruppi confluivano insieme, mentre il coro elevava un "Alleluja" all'Eterno. Più di cinquecento persone hanno fatto corona al servo di Dio, molti piangenti, ed assieme hanno elevato una calda preghiera di perdono e ringraziamento. Nel Palazzetto s'è diffusa netta quella sensazione descritta nell'Apocalisse, quando il popolo eletto sarà alla presenza di Dio e dell'Agnello, per onorare e benedire il Suo nome. E al momento che tutta l'assemblea ha elevato le mani al cielo, un grande sussulto ha attraversato i presenti, nel grande segno d'arrendimento dei fedeli siciliani al proprio Dio, Re d'amore e di pace.

(si ringrazia Samuele Mussillo per l'articolo)

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net